Anno XIV N. 80 | Udine, Sabato 11 aprile 1891 | Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre .	» 6
id.	mese . .	» 2
Estero anno	. . . . .	L. 32
id. semestre	. . . .	» 17
id. trimestre	. . . .	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 50 — dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie — n. 5, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il Papato e le scienze

e mons. Freppel al Congresso di Parigi

Sabbato mons. Freppel presentava al Congresso cattolico internazionale scientifico di Parigi il Nunzio pontificio, mons. Rotelli, arcivescovo titolare di Farsaglia, il quale era venuto a recare ai congressisti la benedizione del Papa. Il Vescovo di Anger ne tolse occasione per una stupenda allocuzione sui meriti del Papato verso le scienze. « Fatta anche astrazione, così monsignor Freppel, dai diritti inerenti all'autorità sovrana nell'ordine spirituale se havvi un nome, il quale meriti di essere associato ai lavori di un Congresso scientifico, è certo quello del Papato. » E dava le prove della sua affermazione: « Forsechè i Papi non furono in tutti i tempi i più attivi promotori del movimento scientifico e letterario in Europa? Lasciate, o signori, che ricordi qualche tratto di questa grande storia. » E proseguiva:

« Uno scrittore poco sospetto di parzialità in favore dei Sommi Pontefici, Voltaire, non esitava a dire che, se l'Impero di Carlomagno possedeva qualche lume, bisogna probabilmente attribuirlo al viaggio dell'Imperatore a Roma. Già Gregorio Magno erasi personalmente dedicato all'istruzione della gioventù; Leone IV aveva aperto scuole in tutta Italia; il Dotto Gerberto (Silvestro II) per le sue vaste cognizioni, avea meritato di essere considerato come il prodigio del suo secolo. Presto, mercè lo zelo e l'attività dei Papi, l'Europa si trovò coperta di stabilimenti scientifici.

« Fra queste celebri Istituzioni, che, col nome di Università, comprendevano allora l'insieme delle conoscenze umane, una non se ne può citare che i Papi o non abbiano fondata, od arricchita di privilegi o preso sotto la loro protezione. Senza parlare delle celebri Università di Roma, Cologna e Salerno, le quali tutte doveano al Papato la loro esistenza o il loro splendore, che cosa non fecero i capi della Chiesa per favorire sopratutto in Francia, il progresso dei lumi? Innocenzo III, la cui erudizione è pari alla fermezza, pone le basi dell'Università di Parigi, Gregorio IX, il dotto canonista, la difende contro il Re, ed anche contro il Vescovo diocesano; Clemente V ordina d'insegnarvi le lingue straniere; Giovanni XXII si arma di tutta la sua autorità per farvi fiorire i buoni studi. Gli sforzi del Papato non si limitano alla prima Università di Montpellier; Clemente V erige quella di Orléans; Eugenio IV quella di Angers. »

Il Vescovo di Angers proseguiva: « Vi parlerò io del secolo di Leone X? Vi mostrerò io un Papa a capo del rinascimento della letteratura greca e latina; i rifugiati di Costantinopoli, che vengono a cercare un asilo all'ombra del trono pontificio; Lascaris che insegna il greco all'Europa stupefatta sull'Esquilino accanto al palazzo di Leone X; Nicolò V che mantiene una legione di dotti per andare a raccogliere manoscritti nel mondo intiero; Pio II, il dotto Enea Silvio, che associa la propria erudizione a quella dei suoi protetti? E per avvicinarsi ai nostri giorni citerò io Gregorio XIII, che chiede all'astronomia un calcolo più regolare dei giorni e dei mesi, e Sisto V che amplia quella Biblioteca vaticana, la quale è l'ammirazione dell'universo; Urbano VIII le cui poesie latine, oggidì meglio conosciute mercè scoperte del tutto recenti, figurano giustamente fra le migliori produzioni in questo genere, e da ultimo quel gran Benedetto XIV, al quale Voltaire medesimo rese omaggio, chiamandolo l'uomo il più dotto del suo secolo? Potrei prolungare il quadro sino ai giorni nostri, se non temessi disubbedire a quell'oracolo dello Spirito Santo, che ci dice: Non loderai alcuno in vita. Basterebbe constatare la presenza fra noi del dotto direttore dell'Osservatorio vaticano, ristabilito or sono poche settimane. Dunque sono in diritto di conchiudere che in tutte le epoche del mondo il Papato ha costantemente presieduto al movimento scientifico e letterario, come fu sempre alla testa del movimento religioso. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

ALBY, mezzogiorno della Francia
1 aprile 1891.

Fu già detto di molto sul principe Napoleone, ormai dimenticato nel silenzio della tomba, nè noi intendiamo aggiungere qui nuovi insulti alla sua memoria. Ci chiniamo anzi rispettosi sul suo sepolcro e preghiamo Dio a coprire col velo del perdono la sua vita, poichè sembra sia morto pentito.

Innanzi alla storia però egli avrà da rendere uno strettissimo conto. Ei fu il cattivo genio del secondo Impero, e tutta la sua vita non fu che uno continuo scandalo. Nulla rispettò di ciò che merita rispetto, e fu disprezzatore di tutto ciò che l'uomo stima e venera: Religione, famiglia, patria. Perseguitò con odio implacabile una sventurata madre coll'augusto suo figlio cui avrebbe dovuto anzi obbedienza e lealtà.

***

La scomparsa di questo principe dal mondo politico non porterà nessun cambiamento nè fra i radicali nè fra i conservatori, lo dice chiaro anco il più ardente degli imperialisti, il sig. Paul de Cassagnac. « Ci si domanda da molte parti quale influenza potrà avere sui destini del partito imperialista la morte di questo principe; e noi senza esitazione rispondiamo: nessuna. »

« Intendo per partito imperialista coloro che non vedono e non vogliono altro che il reggime imperiale, *l'empire quand même l'empire à tout prix*, come unico rimedio per l'epoca nostra; ma costoro son ben lungi dal respingere un'altra soluzione, che sola potrebbe salvarci dall'abisso spaventevole della repubblica in cui la Francia si rovina e si consuma. »

« Il partito imperialista attraversa quindi una fase d'inazione, e la morte di Napoleone, lungi dal modificare una situazione che dura da molti anni, non avrà il merito di darle nè più unità, nè di farla progredire d'un punto. »

« Il partito rimarrà tale quale era, tutt'al più non avrà che un'uomo di meno, ma un uomo che non era imperialista, ma libero pensatore e repubblicano. »

***

Ecco in qual modo M. Paul de Cassagnac, il rappresentante più autorevole del partito imperialista, si è pronunciato su colui che non era punto francese, o che lo fu di nome soltanto, giammai di spirito e di cuore.

— Ed ora per terminare ridendo, mi permetto di regalare ai gentili lettori del *Cittadino*, un esercizio di allitterazione, pregandoli di abituarsi a pronunziare rapidamente le seguenti frasi francesi:

— Tonton, ton thé t'a-t-il ôté ta toux?

— Le rat tenté tâta le riz; le riz tâté tenta le rat.

— À Sans Souci six centsix suisses ont sucé six centsix saucisses.

Ignotus.

Sulla scoperta dell'America

Lecoy de la Marche, non è molto, pubblicò un libro intitolato « Le XIII Siecle littéraire et scientifique », dal quale prendendo le mosse l'*Osservatore Romano* scrive questo importante articolo:

L'egregio autore di codesto libro a un certo punto, volge a sè stesso questa domanda:

« Cristoforo Colombo scoperse d'un tratto e per la prima volta il nuovo continente? » Ed il signor Lecoy medesimo risponde:

« No; i grandi avvenimenti di simil fatta si vennero maturando a poco a poco, siccome accadde della invenzione della stampa, trapassando, cioè, per una sequela di mutazioni, trasformazioni e progressi, che richiesero più secoli di lavorio ».

Fino dai primordii del medio-evo alcune spiaggie del nuovo continente sembra infatti che fossero toccate da alcuni Monaci irlandesi. Poscia ne fu dimenticata la via, ma negli europei si perpetuò una vita tradizione, secondo la quale sarebbero esistite molto lontano, a ponente dell'Africa, isole vastissime, amene e ricche d'ogni ben di Dio; anzi sarebbero state conosciute e frequentate dai naviganti, e poi smarrite e ricercate indarno.

Questa tradizione vediamo riferita nell'opera di Gervais de Tilbéry. Ma l'autore della *Image du Monde* è assai più esatto e preciso.

Può dubitarsi, pensando bene le parole di Gervais, che esse alludano all'America; ma com'è più possibile, non credere che si tratti appunto di essa, quando sentiamo Onorato di Autun parlarci della « grand'isola più ampia dell'Africa e dell'Europa, che fu riputata luogo di delizie, e che rimase poi interamente sommersa? »

Non erasi sommersa, no; ma un bel giorno si tentò invano di tornarvi. Una burrasca, una contraria corrente sviò i marinai; navigarono a lungo ancora, senza poter più trovar terra, e ritornarono indietro a raccontare, che la « grand'isola » era scomparsa.

Tuttavolta essa non era scomparsa per tutti. Consta dalla storia che i Normanni, dal mille in poi, non avevano cessato di visitare i lidi dell'America settentrionale, anzi erano entrati in quelle terre dalla parte dell'Islanda e della Groelandia, e ne occuparono la costa orientale; che colonizzarono novellamente nel corso del secolo XIV e XV, ed i loro possedimenti non rimasero ignorati in Europa.

Giova leggere in proposito un ragguardevole lavoro del Gravier, pubblicato nel 1874, e francamente intitolato: « Découverte de l'Amerique par les Normandes au Xème siecle ». Vi si contengono molte novità curiose. Saghe scandinave, iscrizioni di recente trovate, monumenti di varie specie, rivelano al lettore, che Enrico il Rosso ed i suoi compagni e successori scesero dalle ghiacciate regioni del Nord fino alle terre bruciate dal sole, fin presso all'istmo di Panama: che da essi, se non anche prima, fu piantata su quelle spiaggie remote, la Croce; colà si battezzava nel nome della Triade santissima, si recitava il « Pater Noster », si vedevano uomini bianco-vestiti andare a processione e gli abitatori pagavano la decima e il denaro di San Pietro.

Si ha la cronologia dei Vescovi di Gardar nella Groenlandia dal 1121 al 1448; si sa che v'era un monastero intitolato a San Tommaso, fondato circa il 1244, e che di quel tempo sacerdoti groenlandesi, islandesi e norvegi ampliarono di molto al sud i confini del Vangelo.

Dopo ciò, qual meraviglia è a fare, che i moderni esploratori abbiano trovato figure di croci nelle dimore dei selvaggi, e riscon-

---

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A.

Giulia trovava una secreta armonia tra i sentimenti disinteressati del giovane ufficiale e quelli del suo proprio cuore; l'ideale, che tutti un giorno si formano, presentossi per lei sotto l'imagine di questo giovane povero, altero, tutto affetto per i suoi, ed ella si diceva:

— Quanto non sarebbe dolce rendere contente persone così meritevoli del benessere e della felicità.

E, allorchè Maurizio, essendo la sua batteria stata mandata a Tolone, recossi a fare una visita a sua madre, allorchè Giulia lo vide nella bellezza severa d'una gioventù che non avea nulla a rimproverarsi, provò una commozione sconosciuta, e per la prima volta l'idea del matrimonio presentossi alla sua mente.

Le madri provano una specie di ambizione per i loro figli; la signora di Sars, vedendo Giulia, aveva pensato a Maurizio, e quando egli giunse, gliela fece osservare, gliela lodò altamente, ma il giovane non si sottomise alle idee materne. Egli amava l'indipendenza con tutta la alterezza di un cuore il quale sa che una parola, uno sguardo, un lieve rimprovero potrebbe ferirlo mortalmente, e si ricordava del detto che « nulla è più intollerabile del giogo di una donna ricca. » Le ricchezze di Giulia, lungi dall'essere un argomento inoppugnabile, lo riempirono di diffidenza, ed egli considerò la giovinetta con animo preoccupato; non gli sembrò punto bella, la sua timidità gli parve goffaggine, la sua melanconia orgoglio. La signora Germain poi gli inspirò un sentimento assai vicino all'antipatia.

— Tu ti inganni, gli disse sua madre alla quale, egli avea parlato di questi suoi sentimenti, Giulia è buonissima, ma è sofferente; di qui la sua tristezza abituale. Il matrimonio recherà un felice cambiamento a tutto questo; tu sei fatto per rendere felice la donna che sceglierai a compagna.

— Mamma, tu mi guardi con veri occhi da madre, ma che vuoi? la signorina Germain non è fatta per me. Se almeno fosse sola!

— E che hai tu da rimproverare a questa povera signora Germain?

— Tutto, perchè tutto in lei, e parole e aspetto, indica un'anima piena di egoismo. Ora io non potrei vivere con una suocera simile, e specialmente non voglio andar debitore di una condizione splendida a persone che m'ispirano così poca simpatia.

— Ma e se Giulia ti amasse?

— Mamma, e ci sono giovanette che amino al nostro tempo? Tu vai facendo un romanzo per tuo figlio, ma io non vi avrò parte.

— Non dire così; io conosco la signorina Germain, e so che non è nè avara nè indifferente.

Maurizio pensò un istante, e poi disse con franchezza:

— Ciò cambierebbe le cose; essere scelto dall'affetto di questa giovinetta toglierebbe ben molte difficoltà; e se potessi essere sicuro, ma veramente sicuro, dei suoi sentimenti, potrei vedere forse anche i lati migliori del matrimonio.

— Vuoi lasciar fare a me? Io certo non ti metterò in imbarazzi. Pensa mio buon Maurizio, quanto sarei contenta di saperti felice e libero amato da un'anima, che io conosco e che stimo assai. Ho bisogno di un po' di consolazione; vedi tuo fratello in che stato si trova.

Il giovane, abbracciata in silenzio la madre, non volle opporsi di più. Non rifiutò neppure gli incontri, che ella gli procurava colla signora Germain e con sua figlia, con loro si mostrò quello che era, buono, intelligente e leale, e Giulia diceva a sè stessa che, se fosse stata libera di pensare al proprio avvenire, avrebbe voluto affidarlo a quel cuore franco e affettuoso sebbene ricoperto da un velo di riserva e di freddezza.

(Continua.)

trano sul labbro di costoro gli avanzi alterati di preghiere cristiane?

Certo è che tal cumulo di fatti non potè rimanere ignoto a tutta Europa. Roma specialmente, Roma papale, a cui quelle Cristianità perdute al di là dell'Oceano, mandavano pellegrini e denaro, non doveva ignorare la loro esistenza; giacchè, secondo afferma il Gravier, « Roma stava attentissima alle scoperte geografiche, facea tesoro delle carte e delle narrazioni che le venivano a mano; ogni scoperta sembrava un ingrandimento del dominio apostolico, un nuovo campo dischiuso alla predicazione del Vangelo ».

Dunque, realmente l'America non era punto ignorata.

Se non che le voci lontane, che venivano dall'opposto lido dell'Oceano, si erano fatte più vaghe e più confuse al tempo, che fece il Gran Colombo; egli stesso, però, avea potuto raccoglierle ancora, ed è certo che non mancarono d'influire nella sua generosa risoluzione, quando si trattenne al convento dei Francescani sulle alture della Robida, ed influirono quindi ancora nella rotta che scelse, e nella conquista stupenda che procacciò alla Chiesa di Gesù Cristo, perchè Colombo era anch'egli un Apostolo.

La gloria sua rimbalzerà ad un tempo sopra tutti gl'ignorati precursori dello incivilimento cristiano, i quali, durante il medio evo, diedero nuove anime a Dio e nuove terre alla scienza od all'industria.

MINACCIE E CONGIURE RUSSE

Il giudizio dei giornali tedeschi ed austriaci intorno al contegno del Governo russo verso la Bulgaria ha eccitato al sommo grado la stampa russa la quale non esita a chiamarlo sconveniente.

La *Novosti* dichiara esplicitamente che un simile contegno potrebbe far perder la pazienza alla Russia.

Il *Daily Telegraph* annunzia che lo czar poco mancò non restasse vittima di un attentato, il giorno 24 marzo durante la festa del reggimento cavalieri delle guardie nel maneggio delle guardie.

Un certo Kameskin si introdusse nella festa mediante una falsa lettera di invito. Arrestato fu trovato portatore di una pistola e di una capsula che si ritiene contenere del veleno.

Lo Czar giunse solamente dopo l'arresto di Kameskin.

Abbiamo voluto appaiare queste due notizie perchè ci parve di vedere in esse qualche cosa di fatale e di fatidico, in questa contemporanea rifioritura di minacce della stampa russa e di congiure del popolo russo.

Mentre lo czar fa pesare la sua mano di ferro sui miseri polacchi e su quanti cattolici numera il suo vasto dominio, mentre cerca opprimere con ogni genere d'astuzia il generoso popolo bulgaro; ecco che una potenza occulta sì, ma formidabile attenta ognora alla esistenza del terribile monarca il nihilismo, che si oppone alla prepotenza moscovita e le grida: fin qui e basta.

ITALIA

Intra — *Per il primo maggio.* — Telegrafano da Intra all'*Araldo*, che gli operai intresi hanno discussa la questione della festa del primo maggio.

Parecchie sono le opinioni in proposito.

Sembra però che prevalga l'idea di astenersi da qualsiasi dimostrazione per ragioni di opportunità.

Livorno — *I bilanci dei falliti* — Alla presidenza del tribunale vennero finora presentati i *seguenti bilanci*: — Ditta Maurogordato, attivo 5,693,840,27. Passivo: 6,857,271,51. Bilancio particolare, attivo: 3,919,949,64. Passivo; 250,000. La Ditta Maurogordato ha garantito le esposizioni della Raffineria d'Ancona colle Banche sussidiariamente e non *solidariamente* fino alla concorrenza di due milioni, dando in pegno i valori che spettano ai diversi parenti ed amici.

Ditta Kasser Meyer e C. attivo: 105,682,41. Passivo: 90,779,38.

Ditta Kiesler e del Moro: attivo: 440,300,43. Passivo: 332,815,99.

Ditta e Casa Rodocanacchi, attivo: 2,247,822,25. Passivo: 6,627,810,66.

Banca di Livorno, attivo: 6,888,588,02. Passivo: 6,888,538,02.

Per causa della nomina dei curatori nei fallimenti è nato un serio conflitto tra la Camera di *commercio* e il *Presidente* del tribunale.

Torino — *Un preteso attentato contro Nicotera.* — Il giorno dell'arrivo dell'on. Nicotera a Torino fu trovato sul binario della ferrovia presso la stazione un bossolo carico. Ciò diede origine alla diceria che si fosse voluto fare un attentato al ministro. Il bossolo *venne portato* nel laboratorio di pre isione ed attentamente esaminato, risultò carico di pochi grammi di polvere pirica e perciò innocuo ancorchè fosse scoppiato. Non si conosce chi sia l'autore del brutto scherzo.

ESTERO

Francia — *Esposizione a Parigi.* — Si è *costituito* a Parigi un Comitato a capo del quale è il presidente di quella Camera di commercio italiana, cav. Magna, per promuovere il concorso dei nostri industriali all'Esposizione del lavoro che si terrà a Parigi dal 23 luglio al 23 novembre.

I nostri connazionali godranno di tutti i vantaggi e le prerogative accordate agli espositori francesi; il regolamento sarà identico e nessuna tassa speciale sarà imposta sulle vendite.

Inghilterra — *Un medico centenne.* — Il *Morning Post* dice che il dottor William Salmon di Penllyne Court, Cowbridge, Glamorgan, è probabilmente il più vecchio medico che viva in Inghilterra.

Egli è nato a Wickham Market, Suffolk, il 16 marzo 1790, ed ha quindi celebrato in questo mese il suo 101.o natalizio.

Il nome del signor Salmon figura nella lista dei membri del Collegio reale dei chirurghi fino dal 1830.

Spagna — *Il convento della Rabida.* — Il governo spagnuolo ha deciso il restauro del convento della Rabida, in occasione del quarto *centenario* della scoperta dell'America. Come è noto, fu appunto il Priore dei PP. Francescani della Rabida, P. Perez, che presentò alla regina Isabella, di cui era confessore, Cristoforo Colombo, e così mise in grado il famoso scopritore, dopo tanti inutili sforzi di attuare il suo progetto. Si spera che il convento verrà restituito ai Francescani.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale 8, (ritardata)

Sabato passato spirava nel bacio del Signore *Maria ved. Zanutto* d'anni 85. Rimasta vedova in giovane età con una bella corona di figli seppe tutti allevarli ed educare. Afflitta da gravi sventure oltre alla perdita del marito, anche di parecchi figli rapitile nel forte di loro giovinezza, oppressa dalle gravi cure domestiche fu sempre forte, e raggiunta quella tarda età, ebbe la consolazione di veder accorrere al proprio letto, tutti i suoi, e di essere ricambiata dal loro sincero affetto. Molto popolare ora ai cividalesi, che la conoscevano col nome di *vedue* e tutti concorsero a rendere splendidi i suoi funebri.

***

Il medico dott. Fanna giorni sono mentre si recava alle sue mattadine visite venne colto da improvviso malore, e tale da ritenerlo spirante. Tutti accorsero in suo sollievo ed il parroco che si passava per colà per portare il Viatico ad altro infermo, accorse in suo aiuto coi conforti della religione, ma, lode a Dio, ben presto rivenne ed ora è fuor di pericolo.

***

In casa di un amico ho veduta la *situazione* ad ultimo marzo della Banca *Cooperativa di* qui ed ho constatato con piacere il progressivo sviluppo e *profitto*. La base economica su cui ora è posta quell'istituzione ci fa certi del suo incremento e ne va lode all'egregio ff. di Direttore a cui per il suo *disinteresse* particolarmente gli azionisti devono grazie.

***

Faccio raccomandazione alla Società Veneta che nella revisione dell'orario estivo abbia di mira un po' più le nostre comodità ed interessi e particolarmente non faccia partire i treni prima che gli altri dalle varie parti arrivino, e tolga la comodità delle coincidenze a Udine. Cividale particolarmente per il Collegio Nazionale ha molti rapporti con le altre provincie, ed anche col vicino impero; *perciò* la *giusta coincidenza* dei suoi treni è altamente reclamata. Si ricordi la Società che gli interessi nostri sono anche suoi!

***

Finalmente si vede qualche passo verso la risoluzione dell'ormai famosa questione del locale del Museo; si stan liquidando i *lavori fatti, prima* di riprenderli giusta il nuovo progetto. Ma e chi pagherà *il già* fatto che quasi totalmente verrà distrutto? Questa sarà una grave questione; e per me che la ritengo sempre sorta per fini personali e che *sotto* ci vi *convien recondite* cagioni, la farei sopportare a colui che la sollevò.

Io porrei cento contro uno, che se ora altro ingegnere *venisse* a *rivedere* i lavori del secondo, esso avrebbe tanti argomenti da opporre a questo, quanto egli oppose al primo, e già ho sentito qualcuno del mestiere che critica severamente le nuove riforme. Ma, lettori carissimi, sapete chi dovrà pagare? *capovogliete il proverbio* e vedrete che tra i due contendenti pagheremo noi che facciamo il terzo.

***

Uniamoci, o cattolici cividalesi, per le elezioni amministrative, e la nostra unione, il nostro centro, *sia* il *Comitato Parrocchiale*. Là coll'aiuto di Dio, diretti dal sacerdote, mettiamoci all'opera, a quell'opera santa e provvida che faccia sperdere i conati dei nostri nemici diretti contro la nostra fede, contro le tradizioni che ci lasciarono i *nostri* vecchi, contro la tendenza a scristianeggiare sempre più quella nostra terra e, mandando alla pubblica cosa veri credenti, avremo salvato Cividale dall'indifferenza trionfante, e sanato almeno in parte le piaghe che ci ha aperto una amministrazione liberale.

Ma qui il Comitato Parrocchiale è l'araba fenice: che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa. Ma deh! *facciamo viva e pratica* la raccomandazione del vigile custode degli interessi cattolici, ed uniamoci, uniamoci; molti sono i mali che abbiamo sopportato che ad enumerarli sarebbe una geremiade, ma qualche cosa ci rimane ancora da salvare e *qualche* altra *da ripristinare*. Anche in senso economico siamo ridotti al verde ed i debiti che hanno incontrato, senza recare alcun vantaggio al paese, per molti anni ancora mangeranno e nostre tasche, ed ora noi siamo aggravati di tasse e *con le misere* nostre risorse ci troviamo oppressi da un peso che non possiamo sopportare. Volendo ridurre ad una cifra concreta il debito nostro odierno, avremmo la bella cifra di L. 255,000. che con l'ammortizzazione *assorbe buona* parte di ciò che noi dobbiamo pagare con le tasse che ci opprimono. Che bella differenza da quando il nostro municipio, retto da codoni, da retrogradi aveva in *riserbo qualche* cartella di vendita! Uniamoci dunque o torniamo addietro che vogliamo andar avanti economicamente.

Gisulfo.

Cose di casa e varietà

Nell'Onomastico di Sua Santità LEONE XIII
LUMEN IN COELO

Oggi festa di S. Leone è il giorno onomastico di Sua Santità Leone XIII.

Preghiamo di cuore il Santo Dottore ad intercederci dal Signore la grazia che il nostro Santo Padre viva tanti anni felice, per il bene della Chiesa e della Società tutta quanta, e che Ei possa contare sempre *nuovi trionfi*.

Viva *di Cristo* immagine,
invitta Chiesa dell'eterno Iddio,
a te di laude il cantico
Vola sull'ali di figlial desio,
or che Satanno per sue rie vittorie
o *i figli* de le tenebre
speran, demonti! d'ecclissar tue glorie.
Inclita Sion, amabile
Sposa a GESÙ, del *Sangue suo vermiglia*,
qual madre ognor sollecita,
il pianto astergi da le nostre ciglia:
e tu, sol'una che ricrei la terra,
tu, Scala dell'Empireo,
se' fatta *segno di nefanda* guerra?
Verno, con fieri turbini,
se la tua guancia virginal scolora,
e pe' tuoi figli trepida
Volgi mesta la fronte al ciel talora:
non però mai da le procelle vinta,
in mezzo al mar che infuria,
ansia ti coglie di cadervi estinta.
Avventin pur con impeto
tutte lor armi le tartaree Porte:
tu nel potente braccio
Affidata di Dio, pugni da *forte*;
o qual fulgida in cielo amica Stella
tra l'ombre fitte al naufrago,
par tua sembianza più leggiadra e bella.
Il sen materno investono
de' *figli i dardi? E tu secura spieghi*
contro gl'ingrati e perfidi
Luce novella, e per lor piangi e preghi!
L'opre tue grandi, a cui l'Orbe s'inchina,
di più bei raggi splendere
forse or non fan l'origin tua divina?
LEONE io guardo: vivere
miro in Lui PIER, che spregia l'onda infida!
Del mar il flutto attonito
Un marmo è ai piè di lui, che in Dio confida:
Di fede armato, i lieti passi ei muove
sull'elemento instabile,
che navigli e nocchier ingoia altrove.
Per *le sue gesta in carcere*
tratto qual empio, di catene avvinto,
tal sicurtà di spirito
Mantien, che qui da dolce sonno è vinto.
Veglia il Signor! Dalle sideree Soglie
sceso repente l'angelo,
al Prigioniero le catene scioglie.
Aperte e occulte insidie
così tu vinci, e ognor sicura incedi.
Scender tu spesso aligeri
Eroi scorgesti dall'eteree Sedi,
quando scomparsa ti schernìano gli empi,
di loro scienze vittima,
o alfin perita tra crudeli scempi!
Perita? Allor più splendida
rifulse ai rei la tua virtù superna!
Guardo LEON; che valgono
I fier conati della possa inferna?
La *madre di GESÙ che* lo sostiene,
in fior Gli cangia i triboli,
E la ch'è vita sua, dolcezza e spene.
Ah, vo' prodigio! I Presuli
e i più campioni dell'invitta Fede,
da tutti i lidi accogliersi
Nell'Alma Roma cento volte Ei vede!
Spira MARIA la dolce lor venuta:
LEONE, Padre ed Arbitro
con unanime accento ognun saluta.
LEON, di pace Principe,
che la Tua voce non mai levi invano,
e il ciel dischiudi ai popoli
Con quelle Chiavi, che Tu porti in Mano:
mira qual fede ai figli impennò l'ale,
chè a Te festosi e celeri
recasser pegni dell'amor filiale!
Ecco devoto inchinarsi
a' piedi Suoi coll'anglico l'ispano,
col belga il greco e il norico,
Il rateno coll'anghero e 'l germano!
Ecco l'iberno, il bàtavo *col franco*,
e d'Asia i figli e d'Africa
stan *riverenti di LEONE* al fianco!
Oh, quanta onda di gaudio
Suo cuor inebria, mentre a Sè dintorno
(Qual figli a padre tenero
Ergono il viso di letizia adorno
mista a pio duolo), d'ogni mar le genti
offron insiem cogli animi
i più vaghi e molteplici presenti!
Novi *prodigi annunziano*
novi trionfi del Signor sul rio
od esecrando Satana,
Lottante invan col Messagger di Dio!..
Delle nazioni tanta gara e zelo,
di Cristo o Sposa mistica,
son nuove gemme, che ti manda il Cielo.
Eccelsa, ognor benefica
Diva, *che incedi in tue vittorie umile:*
dell'Orbe in tutti gli angoli
Onorata *trionfa*; e al Sacro Ovile
tratta le genti dal divin Pastore,
col gran LEONE esultino
tutte un'*anima sola, ed un sol core!*

Can. B. FEDRIGO.

Pellegrinaggio ad Assisi

Il pellegrinaggio ad Assisi che doveva aver luogo il giorno 13, venne differito. Così è dato tempo a tanti altri devoti del *Grande Poverello* d'Assisi, di studiar modo per prendervi parte.

Resta dunque aperta l'inscrizione, e per assicurarsi il viglietto di favore sia nell'andata, come nel ritorno, non c'è altra briga da quella in fuori di mandare una *semplice cartolina postale* al *dott.* Antonio Baschirotto, che è zelantissimo membro del Comitato promotore del Pellegrinaggio stesso.

Indirizzo: *Padova, Santa Croce, 2458*,

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 10 APRILE 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	11 APRILE Ore 9 ant.
Termometro	11.4	10.2	10.4	11	16.8	7 8	5	10
Barometro	745	743.0	742	740.8	—	—	—	740.8
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 10-11 8

Nota: — Tempo coperto leggermente piovoso.

Bollettino astronomico
11 APRILE 1891

Sole		Luna	
leva ore di Roma	5 19 9	leva ore	6,24 a.
tramonta » »	11 57 56 2	tramonta	10.v p.
passa al meridiano	6 30 5	età giorni	2.0
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +8.18.10.0

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 9 aprile 1891.

Approvò il consuntivo 1890 dell'Opera Pia legato Pasqualini di *Cordenons*.

Idem 1888-89 della Congregazione di Carità di S. Giorgio della Richinvelda.

Idem 1888 e 1889 dell'*Opera pia Beneficenza* della Chiesa di Santa Maria del Castello di Udine.

Idem il *bilancio* 1891 del civico Ospitale di Latisana.

Idem idem della Congregazione di carità di Pordenone.

Approvò due delibere del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Pordenone, riguardanti accettazione di affranco di capitali a debito di ditte private.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di Tolmezzo e di Canova.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale *di Sacile, relativa* al concorso all'asta fiscale per vendita di beni stabili di una ditta privata, debitrice verso il pio Istituto.

Idem del Consiglio comunale di Cividale, riguardante la concessione di un assegno vitalizio alla bidella *delle scuole femminili* del Comune.

Idem di Prato Carnico, con la quale veniva autorizzata una lite contro il Consorzio di Entrampo, per rivendicazione di *parte di un* fondo di ragione del Comune

Idem di Cividale, relativa allo stipendio assegnato alle Direttrici delle scuole.

Idem di Martignacco, riguardante transazione con un *privato* circa il diritto di *proprietà di un* piccolo fondo adibito ad uso orto e corte della canonica di Faugnacco.

Idem di Casarsa, relativa all'aumento di stipendio agli insegnanti elementari della frazione di San Giovanni,

Idem di San Vito al Tagliamento e Sedegliano, concernenti cessione di fondi comunali a privati.

Idem di Pasian Schiavonesco, *relativa* all'aumento di stipendio alla levatrice condotta.

Idem di Cividale, relativa all'aumento di stipendio alla maestra di Purgessimo.

Idem di Latisana, riguardante l'attivazione della tassa famiglia e *modificazioni transitorie* al regolamento provinciale.

Idem di Aviano, concernente il contratto di locazione di cava pietraia con un privato.

Idem di Sequals, relativa all'applicazione del dazio sulla birra.

Rinviò al Comune di Palmanova, per modificazioni, il regolamento per il peso e misura pubblica.

Respinse due ricorsi contro l'applicazione della tassa esercizi in Comune di Clauzetto ed uno ne accolse.

Autorizzò l'amissione di mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Udine e Codroipo per pagamento di spedalità estere.

Il Congresso delle Deputazioni Provinciali

Telegrafano da Roma 10: Una commissione del Congresso delle deputazioni provinciali recatasi dal sottosegretario di Stato *on.* Lucca per *trattare* circa i bilanci delle Provincie riferì al Congresso avere l'onor. Lucca dato loro assicurazioni, che manderà alle Provincie dei moduli relativi ai bilanci ed ai conti delle amministrazioni provinciali *per averne delle osservazioni preventive*.

Venne votato un ordine del giorno col quale si prende atto del riconoscimento per parte del Consiglio di Stato che il fondo di riserva richiesto con decreto 6 luglio 1890 sia indipendente dal *fondo delle spese* casuali.

Con lo stesso ordine del giorno si domanda che nulla venga mutato circa alle facoltà concesse alle Deputazioni di eseguire gli storni *nella stessa* categoria del Bilancio.

Il Congresso chiede infine si voglia interpretare l'articolo 29 del Decreto del 1890 nel senso che non siano sottoposte alla ratifica del Consiglio di Stato le deliberazioni delle Deputazioni *provinciali* con le quali dispongono del fondo di riserva in *relazione agli stanziamenti fatti* nel Bilancio.

Si deliberò da ultimo di far voti per la cancellazione dell'articolo 235 della Legge Comunale Provinciale.

Per la tutela del buon costume

In seguito a numerosi reclami pervenuti all'Autorità di P. S., il ministro dell'Interno ha ordinato che *sia fatto* scrupolosamente *osservare* l'articolo secondo del regolamento della legge Crispi sui costumi, il quale dice che è espressamente vietato di fare atti ed offese al buon costume, come pure che è espressamente vietato di seguire le persone per via, *adescandole*, chiamarle ecc. — Ciò va bene, ma abbisogna ancora un altro freno.

Una tassa sulle specialità

L'*Italie* di questa sera dice l'on. Colombo studia l'applicabilità di una imposta sulle specialità medicinali igieniche e *di toeletta*, che prevede potrà rendere circa 3 milioni. Parecchie facoltà mediche interpellate in proposito diedero il loro parere favorevole.

Per il monopolio dei fiammiferi

Gli industriali italiani che stanno trattando col ministero delle finanze per il monopolio dei fiammiferi avrebbero proposto di anticipare la somma occorrente all'espropriazione di alcune fabbriche.

La riunione dei setaiuoli a Torino

La *Lombardia* ha da Torino:

Importante e imponente riuscì la *riunione dei setaiuoli* nei locali della società promotrice dell'industria nazionale. Era largamente rappresentata la regione lombarda; notansi Gavazzi vice-presidente dell'Associazione serica di Milano, e Riva segretario.

L'avvocato Edoardo Gironti legge una lunghissima relazione, la quale dimostra la necessità dell'abolizione del dazio di uscita sulle sete. Conclude dicendo che i trattati di commercio sono l'*unico mezzo* atti a ridare giorni felici non solo all'industria della seta ma a tutte le produzioni agricole e industriali italiane.

Apertasi la discussione prende primo la parola Gavazzi. Si dichiara libero scambista. Nota che il governo passato volle migliorare la sorte dell'industria incominciando a favorire la navigazione mercantile anzichè pensare a sgravare le industrie dai pesi che le *opprimono*. Si augura che l'attuale governo con Colombo e Luzzati abolirà tutti i dazi di uscita.

Il deputato Plebano sostiene la necessità di ritornare ai criteri liberali cui sempre informavasi il vecchio Piemonte. Ricorda che ultimamente trovandosi a Roma ebbe assicurazione da Colombo e Luzzati, che agevoleranno le industrie compatibilmente coi mezzi del bilancio. Propone che una commissione di setaiuoli approfitti della presenza di Nicotera a Torino per presentargli i voti della odierna assemblea.

Sambuy dice che è necessario guardarsi dalle aberrazioni protezioniste. Ricorda aver egli proposto e fatto mandare ad affetto l'abolizione del dazio di uscita sulle sete.

Mi consta che parecchi industriali setaiuoli, specialmente tessitori, sono contrari alla odierna assemblea desiderando essi invece che il governo incoraggi le industrie tessili, le quali farebbero rifiorire la produzione della seta.

Programma musicale

Che la banda del Reggimento 35.o fanteria, eseguirà domani dalle ore 6 1|2 alle 8 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Triangolo e Tamburo»	Donizetti
3. Valtzer	Ruggero
4. Atto III «Marta»	Flotow
5. Finale III «Don Carlos»	Verdi
6. Mazurka «Leonilda»	Gerstembrar

Informazioni all'Ufficio di P. S.

Qualora si trovassero in Udine parenti di certo Kosinschi Michele fu Giacomo sono pregati di recarsi al locale Ispettorato di P. S. per comunicazioni.

Una bella costumanza cristiana

I bassi bretoni professano un sacro orrore pei processi, ed hanno imparato dai loro avi a riporre una grande fiducia in Dio.

Allorchè due di quei paesani hanno un *litigio*, essi preferiscono sottometterne la risoluzione al *parroco piuttostochè ad un magistrato*. Si va in chiesa, e si fa celebrare una *Messa* detta di *riconciliazione*.

La parola è caratteristica ed esprime benissimo la cosa. I due litiganti prima si confessano, poi si presentano all'altare. Dopo una preghiera, il sacerdote interrompe il santo sacrificio; si esce dalla chiesa, e là davanti ciascuno perora la propria causa.

Il parroco dà il suo giudizio; si rientra in chiesa, e la *Messa* continua; i due avversari si accostano alla sacra mensa e si comunicano.

E tutto è detto e fatto.

Quanti processi potrebbero essere risparmiati in questo mondo!

Sangue

Il sangue stesso rappresenta il corpo reso fluido, così è detto nella *Genesi*. Infatti nel sangue si trovano tutti gli elementi atti a formare la cellula, i tessuti e gli organi, e si trovano altresì tutti gli elementi usati che hanno funzionato e servito nelle cellule, tessuti ed organi. *Il dare ed avere, l'attivo ed il passivo dell'economia organica* tutto passa per il sangue. «Sangue buono funzioni buone, sangue cattivo funzioni cattive» è questo il circolo vizioso; ma reale della vita sana e malata. — Astrazione fatta dalla chirurgia, in medesima devesi badare *sopratutto al* sangue e curare le malattie nel sangue e per mezzo del sangue. La parola dunque depurativo del sangue a certi rimedi è giusta e rimarrà sempre nel dizionario medico. Il difficile è trovare questi rimedi opportuni ed efficaci che circolando nel sangue, ne allontanano le impurità ed infezioni che vi si sono attaccate, senza offendere la sua composizione organica e chimica. Fra i molti predicati depurativi del sangue, quello che sopratutti ha resistito al tempo ed alle gelose calunnie e merita il pubblico plauso è lo Sciroppo di Pariglina composto, del Dottor Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo premiato 12 volte per le sue reali virtù. Non contiene principii deleteri del sangue, ed è attivissimo depurativo ed antiparassitario contro l'erpete, l'artritismo, la scrofola e le malattie segrete. Si vende in Roma, dall'autore presso il suo Stabilimento Chimico ed in tutte le migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia, *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 12 aprile — *II dopo Pasqua* — Dedicazione della S. Metrop. di Udine — s. Zenone vesc.

Lunedì 13 aprile — s. Ermenegildo re.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 11 aprile 1891

Foraggi e combustibili

Voce	Unità	da	a
Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	4.50	5.—
» II »	»	3.60	3.90
» III »	»	3.—	3.30
Paglia da lettiera	»	3.—	3.10
Erba spagna	»	0.—	0.50
Legna in stanga	»	2.15	2.25
Legna tagliate	»	2.30	2.40
Carbone I qualità	»	7.—	7.30
» II »	»	6.70	0.—

Mercato del pollame

Voce	Unità	da	a
Galline	al chilog. da L.	1.05	1.10
Polli	»	1.15	1.20
» d'India maschi	»	1.—	1.05
» » femmine	»	1.05	1.10
Oche a peso vivo	»	—.—	—.—
» morto	»	—.—	—.—
Anitre	»	1.10	1.15
Capponi	»	0.—	0.—

Burro, formaggio e uova

Voce	Unità	da	a
Burro del monte	al chilog. da L.	1.80	1.85
Burro del piano	»	1.60	1.70
Formaggio tenero in monte	»	0.—	0.—
Formaggio nostrano stravecchio	»	2.60	0.—
Uova	al cento	4.50	4.75

Mercato Granario

Voce	Unità	da	a
Granoturco comune	all'Ett. da L.	12.50	13.25
» cinquantino	»	11.—	11.50
» giallone	»	13.45	13.50
» semigiallone	»	13.30	13.40
» giallorino	»	13.70	13.80
Frumento	»	18.40	18.90
Segala	»	16.—	16.50
Sorgorosso	»	0.—	0.—
Lupini	»	0.—	—.—
Orzo brillato	al quintale	27.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.50	31.—
Fagiuoli del piano	»	14.—	16.—
Castagne	»	—.—	—.—
Patate	»	0.—	10.—

Frutta fresche

Voce	Unità	da	a
Pomi	al quintale da L.	—.—	—.—

Sementi pratensi

Voce	Unità	da	a
Trifoglio	al quintale L.	80.—	95.—
Erba Spagna	»	80.—	90.—
Altissima	»	40.—	45.—
Reghetta	»	40.—	45.—

ULTIME NOTIZIE

Roma, 10 aprile.

Lunedì uscirà l'opuscolo dell'*Union catholique en France* diretto a spiegare l'adesione dei cattolici alla Repubblica.

Si assicura che quest'opuscolo è ispirato *ab alto*.

***

L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale, barone di Uxkull, rimesso in salute partì *per Firenze*.

***

L'*Esercito* dice che il ministro della guerra prepara un ampio movimento di promozione nei ruoli; parecchi *generali* come anche degli impiegati civili verranno collocati a riposo.

***

Cominciano oggi a S. Pietro. Sono incominciate le feste del centenario di S. Gregorio Magno. Pontificherà Mons. Lenti, uffizieranno le cappelle Sistina e Giulia.

Folla immensa nella basilica.

Imponentissima la musica eseguita da tutti i cantori di Roma sotto la direzione del cav. Mustafà.

Circolare del Ministro dell'interno sulle dimostrazioni pel 1. maggio

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica la seguente circolare di Nicotera diretta ai prefetti:

«Nel desiderio che non siano fraintese le intenzioni del governo, invito la S. V. a far pubblicare nei comuni della *Provincia* quattro o cinque *giorni prima della* fine del mese un manifesto avvertendo che per ragioni d'ordine pubblico e per le facoltà, che spettano alle *autorità di pubblica* sicurezza, in virtù dell'art 8 della della legge 30 giugno 1889 sono vietate le processioni intese a solennizzare le manifestazioni dei lavoratori del 1 maggio qualunque sia il giorno in cui tali processioni *dovessero farsi. Occorrendo* di sciogliere gli assembramenti, raccomando di usare la prudenza e fermezza già suggerite per le *circostanze analoghe* colla mia circolare del 18 marzo scorso.»

Una versione ufficiosa

Giorni sono abbiamo riportate le parole che secondo uno dei membri della Commissione del Circolo operaio *Ordine e Progresso*, il Ministro Nicotera avrebbe indirizzate ad essa.

Secondo il *Fanfulla* l'onor. Nicotera avrebbe invece detto: — Consentirei agli operai la facoltà di fare processioni e dimostrazioni pubbliche, se non fosse facile prevedere che in mezzo a loro si introducono, fautori di disordine, persone interessate per *far nascere dei tumulti*, i quali creerebbero al Governo il dovere doloroso di reprimerli senza potere evitare che i buoni pagassero per i *tristi, sempre* i più pronti a sottrarsi alla repressione. Consiglio poi di non portare donne e fanciulli nelle dimostrazioni.

Poi disse testualmente: Rammento che nel 1857, quando a Sanza la plebe insana si scatenava contro Pisacane, me e i nostri *compagni*, ed era preceduta dalle donne e dai fanciulli, piuttosto che difenderci uccidendo le donne e i fanciulli, preferimmo un massacro, in cui pur troppo le maggior parte di noi si rimase vittima.

Il *Fanfulla* soggiunge che tutte le parole diverse che si attribuiscono al ministro sono pure *invenzioni*.

E l'*Opinione* difendendo l'on. Nicotera contro gli attacchi dei giornali radicali, circa il punto riguardante le donne e i fanciulli da questa versione; — Il ministro *facendo* l'ipotesi delle donne e dei fanciulli messe innanzi *dai perturbatori*, pur dichiarando come doveva, che ciò non avrebbe potuto impedire la repressione necessaria, soggiunse che, *come del resto è indicato* e prescritto ai funzionari di Pubblica Sicurezza, si sarebbero usati il 1. maggio la *maggior prudenza e tutti i* riguardi compatibili colle supreme esigenze del rispetto all'ordine e alla legge. L'*Opinione* dice che *nulla vi è di più* semplice e ragionevole: nè può intendersi altrimenti qualunque frase o periodo.

In Africa

Un telegramma di Belcredi alla *Tribuna* descrive *con* forti colori la situazione interna dell'Abissinia, la quale si trova dilaniata da ribellioni interne, devastata dalla *fame e dalle* pestilenze.

Per le provenienze da Massaua

Costantinopoli 9 — Il *Consiglio* superiore di sanità in seguito alla voce di casi sospetti di cholera impose cinque giorni di quarantena *per le provenienze* da Massaua.

Disordini ad Oporto

L'*Epoca* dice che *in seguito ai disordini* della fiera di Oporto dei ladri essendo stati arrestati la folla ignorando la causa degli arresti si *ammutinò* al *grido di* «viva la repubblica» e lanciò delle pietre sulle truppe, che caricarono la folla. Vi sono alcuni feriti, vennero fatti parecchi arresti. La calma si è ristabilita.

Il primo maggio in Austria

I giornali annunziano che il governo ordinò come l'anno scorso di esortare amichevolmente, ma *energicamente gli* operai degli stabilimenti dello Stato di lavorare il 1 maggio altrimenti subiranno le conseguenze dello *sciopero*.

TELEGRAMMI

Amburgo 10 — *L'Hamburgischer Correspondent* dichiara che la notizia del *Berliner Borsenblatt* relativamente alla nomina di Waldersee a governatore dell'Alsazia e *Lorena* è attualmente infondata.

Londra 10 — *(Comuni)*. Smith proclama i nomi dei 27 *membri della commissione reale* d'inchiesta sul lavoro incaricata di esaminare i rapporti *fra* i padroni e gli operai e di proporre le relative riforme legislative.

Vienna 10 — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

Il ministro delle finanze sottopose al consiglio dei ministri il progetto importante dal punto di vista commerciale e strategico concernente il riscatto da parte dello Stato del gruppo intero delle *ferrovie* del sud, stabilendo così una comunicazione diretta fra il mar Baltico ed il mar Nero.

Notizie di Borsa

11 Aprile 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 95 30	a L. 95,40
id. id. 1 Lugl. 1891	» 93.13	» 93 23
id. austriaca in carta	da F. 92,60	a F. 92 70
id. » in arg.	» 92 60	» 92.70
Fiorini effettivi	da L. 219 —	a L. 219,75
Bancanote austriache	» 219,—	» 219,75

Antonio Vittori gerente, responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto	6.40 ant.	4.55 ant. diretto	7.40 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.14 » diretto	2.05 pom.	10.50 » id.	3.05 pom.
1.20 pom. omnibus	6.20 »	2.15 pom. diretto	6.00 »
5.30 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.55 »
9.00 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.20 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
6.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.50 » diretto	9.43 »	9.15 » diretto	11.01 »
10.35 » omnibus	1.35 pom.	2.24 pom. omnibus	5.05 pom.
5.15 pom. diretto	7.00 »	4.40 » id.	7.17 »
5.30 » omnibus	8.45 »	6.24 » diretto	7.59 »
DA UDINE A CORMONS		DA CORMONS A UDINE	
2.45 ant. misto	3.35 ant.	12.20 ant. misto	1.15 ant.
7.51 » omnibus	8.30 »	10.20 » omnibus	10.57 »
11.10 » misto	12.45 pom.	11.50 » id.	12.25 pom.
3.40 pom. omnibus	4.20 »	2.45 pom. misto	4.20 »
5.20 » id.	6.— »	7.10 » omnibus	7.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.43 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom.	1.29 pom. omnibus	3.13 pom.
5.21 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.10 » id.	12.50 pom.
3.30 pom. omnibus	3.58 pom.	4.27 pom. omnibus	4.54 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.46 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.30 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. P. G.	4.23 »	1.40 pom. P. G.	3.20 »
7.— » Ferrovia	8.43 »	6.50 » Ferrov.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta FELICE BISLERI di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d' Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell' Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusiva vendita in tutta la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

ING. S. GHILARDI E C.
BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

La più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l' eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e d' incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

Legge all' intelligenza di TUTTI senza l' aiuto dell' Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d' Avvocato; modulo e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di modulo, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell' opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. *Non nuoce, non insudicia* la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire **4** la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all' Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca si inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo. Il flaccone cent. **60.**

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Deposito esclusivo per UDINE presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 80 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

STUDIOSI! — STUDIOSI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con 60000 vocaboli, 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa puro con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell' Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO mosato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1.70

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Cerone americano

è l' unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidare i mobili, senza bisogno d' operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Udine — Tipografia Patronato.